

l'obiettivo di consolidare i risultati raggiunti in questi anni di crescita continua sia delle iniziative di ricerca, sia degli eventi e dei corsi di formazione.

Del resto, è proprio in momenti delicati come quello attuale che un Istituto come l'ISPI è maggiormente chiamato in causa:

- a) per offrire delle chiavi di lettura delle dinamiche politiche, strategiche ed economiche del sistema internazionale;
- b) per promuovere il confronto sull'attualità fra esperti e *policy makers*;
- c) per supportare le imprese nei loro processi di internazionalizzazione;
- d) per formare neolaureati e giovani professionisti che aspirano a una carriera in ambito internazionale, non soltanto nella diplomazia ma anche negli organismi governativi e nel no-profit.

Ed è per questo che l'ISPI ha scelto di puntare molto negli ultimi anni su:

- a) una maggiore focalizzazione delle attività di ricerca in generale, e delle pubblicazioni in particolare, raccolte attorno ad alcuni grandi temi su cui le expertise dell'ISPI si distinguono, anche in una prospettiva comparata. La nuova collana ISPI Studies, ad esempio, ha toccato nel 2011, tra gli altri, gli scenari energetici collegati alla Primavera araba, l'azione esterna dell'UE, la Cina come attore politico globale, la modernizzazione in Russia, l'Afghanistan e il processo di ritiro delle forze internazionali, l'instabilità nel Corno d'Africa, ecc. Tutto ciò affiancando gli ormai tradizionali volumi annuali sulla politica estera italiana e sulla governance economica europea, nonché gli studi per il Ministero degli Affari Esteri e per il Parlamento;
- b) una grande attenzione all'attualità, testimoniata dalla moltiplicazione di "prodotti" (collane ISPI Dossier e ISPI Forum, oltre agli *instant events*) con cui sono state seguite – permettendo di soddisfare pubblici e interessi diversi – crisi come quella del Nord Africa e dell'Euro. Un'attenzione che si riflette anche nella crescente presenza degli esperti ISPI sui media (aumentata del 50% nel 2011);
- c) un aumento dei workshop riservati a enti e imprese sui mercati emergenti e delle conferenze bilaterali sui paesi di interesse strategico per l'Italia, a partire da Cina, Russia, Brasile, India, Turchia e Sudafrica, che hanno coinvolto le principali aziende italiane e a cui si affiancano le attività di orientamento sugli scenari internazionali per le unioni industriali e le associazioni di categoria;
- d) un ulteriore sviluppo – accanto alle tradizionali attività formative – dei programmi per operatori della cooperazione (che approdano anche a Roma e Bruxelles), dei corsi con taglio business (ne è stato recentemente avviato uno sulla Russia) e di quelli finalizzati alla preparazione per i concorsi EPSO a funzionario della Commissione europea.

Un posizionamento, quello scelto dall'ISPI attraverso queste attività, che ha come comune denominatore la capacità di collaborare con vari interlocutori e a vari livelli, sfruttando complementarietà e ottimizzando le risorse. La parola chiave è quindi *partnership*, intesa come:

- capacità di dialogo con la *research community* internazionale e conseguente inserimento in prestigiosi *network* europei, soprattutto ai fini della partecipazione a

bandi comunitari. Alle partnership già consolidate con i grandi centri di ricerca europei quali Chatham House, IFRI, SWP e CEPS si sono aggiunte quelle con poli universitari come Warwick e con *think tank* in Russia, Cina, India, Brasile e Turchia. Ciò ha portato già nel 2011 a un primo importante risultato: l'aggiudicazione di un bando all'interno del VII Programma Quadro della Commissione europea, sul ruolo dell'Europa nel sistema internazionale, che ci permetterà tra l'altro di attrarre a Milano in 4 anni ricercatori e *decision makers* da tutto il mondo;

- collaborazione (e non competizione) con i più importanti *think tank*, riviste e Fondazioni in Italia, da Aspen Institute a IAI, Fondazione Italianeuropei, Limes, ECFR Italia, CeSPI, IPALMO e, a Milano, Fondazione Corriere della Sera, con cui sono stati realizzati cicli di incontri ad altissimo livello, proprio grazie all'unione delle forze tra i due principali punti di riferimento per la città nel dibattito sull'attualità. Da sottolineare altresì la *partnership* con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana per la realizzazione di un nuovo e ambizioso Atlante geopolitico Treccani, pubblicato a fine 2011. Senza dimenticare la stretta collaborazione con il mondo accademico, non soltanto a Milano ma anche a Torino, Roma, Napoli e Padova;
- vicinanza alle esigenze delle imprese, nel solco della tradizione dell'Istituto di declinare l'analisi delle relazioni internazionali in strumenti utili per gli operatori economici, a partire dai Soci dell'ISPI e con particolare riferimento a coloro che hanno stimolato o supportato nel tempo progetti ad hoc sull'internazionalizzazione (tra gli altri, il progetto "Med Business" con Intesa Sanpaolo, che si svilupperà nel 2012 grazie all'associazione di Promos; l'"Osservatorio su Russia e Ucraina" con Indesit Company; le iniziative sul Brasile con Pirelli; gli "Executive Briefings" con Assolombarda, a cui si assocerà anche Sace dal 2012; il nuovo progetto sulle priorità della politica estera italiana con Finmeccanica);
- attenzione agli interessi e alle priorità delle istituzioni, a livello sia centrale (*in primis* Ministero degli Affari Esteri, Camera e Senato, per i quali l'ISPI rappresenta uno degli interlocutori primari sui temi di sicurezza energetica e *governance* economica) sia locale (a partire da Regione Lombardia, Comune e Provincia di Milano);
- collaborazione con enti e organizzazioni internazionali – governative e non – per la creazione di corsi di formazione che rispondano a esigenze specifiche del loro personale impegnato in attività di carattere diplomatico, umanitario e di sviluppo.

<i>Evoluzione dell'attività negli ultimi anni</i>	2008	2009	2010	2011
Pubblicazioni				
<i>Policy Brief/Analysis</i>	44	62	65	64
<i>Ricerche volumi/monografie</i>	7	10	13	17
<i>Briefing e scenari ad hoc</i>	72	68	74	60
<i>Dossier e altre newsletter online</i>	0	3	24	35
Tot.	123	143	176	176
Eventi				
<i>Incontri per target mirati</i>	14	15	24	19
<i>Conferenze</i>	11	13	14	15
<i>Instant events</i>	10	13	18	22
<i>Altre tavole rotonde</i>	38	39	36	47
Tot.	73	80	92	103
Formazione				
<i>Master</i>	3	3	3	3
<i>Corsi per operatori</i>	4	4	7	10
<i>Winter e Summer School</i>	73	70	71	71
<i>Altri corsi</i>	6	15	19	25
Tot.	86	92	100	109

Ricerca

1) Africa

L'Africa Sub-Sahariana è ormai da qualche anno al centro dell'interesse nelle relazioni internazionali sia per le notizie positive che riguardano i processi di democratizzazione che per la considerevole crescita economica dell'ultimo decennio. Il 2011 è stato un anno importante per il continente africano sia per gli esiti delle tornate elettorali in Nigeria e Costa d'Avorio, sia per i risultati del referendum per l'indipendenza del Sud Sudan, eventi che hanno acceso focolai di instabilità in due aree regionali di grande interesse per l'Italia e cruciali per le dinamiche future del continente. Alta è stata l'attenzione dell'ISPI anche sul Corno d'Africa per analizzare l'esito della scadenza delle istituzioni del governo di transizione della Somalia e, a partire dall'estate, per la grave crisi umanitaria che l'area sta vivendo a causa della carestia. Relativamente alla Somalia invece sono stati analizzati i fattori di instabilità nel paese e il ruolo che gli attori internazionali, e l'Italia in particolare, possono giocare nel futuro del paese stesso.

2) Asia Meridionale e Iran

L'Asia meridionale ricopre ancora una posizione centrale dal punto di vista geostrategico ed economico: se da un lato l'India è un elemento dominante nello scacchiere regionale, dall'altro il Pakistan è un partner irrinunciabile nella lotta al terrorismo. Si tratta inoltre di una regione estremamente vulnerabile, per il mix di questione nucleare, tensioni religiose, etniche e politiche, contenziosi territoriali irrisolti e forti elementi di competitività sul piano economico ed energetico, così come su quello delle alleanze internazionali. Nel 2011 l'attenzione dell'ISPI si è concentrata, tra gli altri, sul tema dei regionalismi e i processi di democratizzazione in Pakistan e Afghanistan (e in particolare sugli interessi di Turchia, Cina e Russia in Afghanistan nella fase del disimpegno Usa e i nuovi equilibri che si andranno a creare nella regione), i processi della transizione democratica in corso in Pakistan e Afghanistan e l'impatto sullo sviluppo e la riduzione della povertà. Una speciale attenzione è stata riservata poi all'India, per il ruolo di potenza emergente che sempre più riveste sia a livello regionale e globale.

3) Caucaso e Asia Centrale

La ricerca dell'ISPI ha approfondito il contesto politico ed economico interno alle Repubbliche dell'area, nonché le relazioni con i principali attori statuali e sovranazionali attivi nella regione (Cina, Russia, Stati Uniti, Turchia, Nato e Unione europea) e le questioni energetiche.

Nel 2011 l'attività si è concentrata principalmente sulle dinamiche della competizione nel campo delle risorse energetiche e sui rapporti tra gli attori regionali e l'Unione europea. In particolare, si è analizzata la sicurezza energetica in relazione alla prospettiva e alle politiche dei paesi produttori e fornitori di energia, come anche di quelli consumatori. Ulteriore oggetto di analisi sono stati gli "Stati non-Stati" presenti nello spazio euro-asiatico, nella prospettiva delle modalità di costituzione e rafforzamento della loro sovranità de facto e l'incapacità del diritto internazionale di bilanciare il principio dell'autodeterminazione dei popoli con quello dell'inviolabilità delle frontiere.

4) Cina e Asia Orientale

Le politiche economiche e della sicurezza nell'est asiatico ricoprono un ruolo fondamentale nella ricerca dell'ISPI. Nel 2011 l'interesse si è concentrato primariamente su Cina e Giappone, per analizzare la loro politica interna ed estera e i rapporti bilaterali; una particolare attenzione è stata destinata alla politica di sicurezza della Cina e al suo ruolo nelle relazioni internazionali e nei rapporti con l'Unione europea mentre, per il Giappone, sono stati approfonditi gli effetti delle devastazioni dello tsunami e della crisi nucleare sull'economia, la politica estera e di sicurezza e gli assetti politici. La crisi economica ha avuto un forte impatto sulle priorità della politica estera e di sicurezza giapponese, portando inevitabili riflessi sulle ambizioni e la capacità del paese di espandere il proprio profilo e ruolo nell'area, mentre la catastrofe nucleare ne ha compromessa la ripresa.

5) Europa

La crisi greca, con i recenti aggravamenti della crisi del debito, negli ultimi mesi ha scosso

l'Europa, ha fatto emergere la debolezza del Trattato di Lisbona e la necessità di dotare l'Ue di nuovi e più incisivi strumenti di controllo e intervento.

In campo economico, la moneta unica non è riuscita a creare un grado di convergenza tale da rendere impossibile l'eventualità del default di un paese membro. La mancanza di un adeguato coordinamento delle politiche economiche, di regole e sanzioni pienamente cogenti, di un'elevata convergenza delle economie dei paesi membri (in termini di crescita, di dinamica dei prezzi, di produttività), di una piena realizzazione del Mercato unico, rende necessaria una riconsiderazione dei poteri e delle competenze dell'Unione.

A questi temi di ricerca, trattati nel 2011, si sono aggiunti elementi di analisi su: l'efficacia dell'azione dell'Unione in politica estera, con un approfondimento sul soft power della Ue e delle relazioni che i suoi attori non istituzionali hanno con analoghi attori extra-Ue; le politiche energetico-ambientali (soprattutto in termini di rapporti di forza con i grandi fornitori di energia extra-Ue); la presenza nelle grandi Istituzioni internazionali; il bilancio della Ue in rapporto alle nuove competenze introdotte dal Trattato di Lisbona.

6) Mediterraneo e Medio Oriente

L'attività di ricerca in questo ambito si è focalizzata sull'evoluzione dello scenario regionale e del contesto politico interno dei diversi paesi, alla luce delle trasformazioni innescate dalla Primavera araba. Nel 2011 l'attenzione si è concentrata, innanzitutto, sulle prospettive di cambiamento politico nei paesi del Nord Africa, in cui si è aperta una fase di transizione politica (come la Tunisia e l'Egitto), o è stato avviato un timido processo di riforme (Marocco e Giordania), nonché sulla possibilità di effettivi processi di democratizzazione dopo la caduta dei raïs. In secondo luogo, sono state prese in considerazione le ripercussioni a livello regionale degli sviluppi politici interni e la ridefinizione degli equilibri e delle relazioni tra stati, nonché dell'ordine mediorientale a lungo sostenuto dagli Stati Uniti, con un'attenzione particolare al ruolo dei principali attori regionali ed esterni, non solo nel sostenere la transizione politica e le riforme in senso democratico, ma anche nel risolvere i conflitti nell'area. Un'attenzione particolare è stata dedicata all'evoluzione della situazione in Libia, dove l'avvio del processo di transizione è particolarmente difficile, considerato anche il vuoto istituzionale del paese dopo quarant'anni di regime.

7) Russia

Nel corso del 2011 il focus della ricerca si è concentrato sui processi di modernizzazione in Russia e i principali trend della società civile, con particolare attenzione ai cambiamenti politici e alle trasformazioni economiche. La Russia è impegnata in un complesso e ambizioso piano di modernizzazione che potrebbe avere implicazioni significative sia sul piano interno che esterno. L'ISPI ha concentrato la propria ricerca sugli obiettivi e i metodi di realizzazione di questo piano, come anche della strategia "EU-Russia partnership for modernization". Attraverso un approccio multidimensionale sono stati approfonditi, inoltre, gli effetti della crisi economica, le strategie in campo energetico e le dinamiche politiche e della società civile, analisi che proseguirà nel 2012 anche alla luce del recente ritorno di Putin alla guida della Federazione.

Altro oggetto di esame è stata la politica estera russa, attraverso un approccio geopolitico incentrato sulle repubbliche nate nell'era post-sovietica (Ucraina, Bielorussia, Moldova, Georgia, Armenia, Kazakhstan, ecc.) e le interazioni di questi paesi con la Russia e altri attori internazionali, come l'Ue e gli Stati Uniti. Particolare attenzione è stata dedicata, inoltre, alle relazioni strategiche tra Mosca e Pechino.

8) Scenari per imprese ed enti

L'ISPI dedica al mondo delle imprese e delle istituzioni alcuni progetti finalizzati all'analisi e al monitoraggio di aree e tematiche di particolare interesse geopolitico ed economico per l'Italia, attraverso strumenti capaci di unire l'analisi economico-normativa con quella politico-culturale, applicando un'ottica sia di breve sia di lungo periodo.

In particolare, questi progetti prevedono la realizzazione di briefing e incontri ristretti per i vertici delle imprese e degli enti che maggiormente si occupano di internazionalizzazione.

9) Sicurezza e Studi strategici

L'ISPI si propone di offrire un'analisi dei fenomeni relativi alle politiche di sicurezza, sia per quanto riguarda le guerre e i conflitti armati che segnano l'attuale panorama globale, sia per quanto riguarda le scelte strategiche dei principali attori del sistema internazionale. Nel corso del 2011 l'attenzione si è soffermata sulla questione afgana dopo l'inizio del disimpegno internazionale, previsto per il triennio 2011-2014; sullo stato della guerra al terrorismo, dopo la cattura e l'uccisione di Osama Bin Laden a dieci anni dagli attentati dell'11 settembre; sul declino americano e sulla tenuta della preponderanza militare Usa a fronte del riequilibrio economico-finanziario globale.

Conferenze, convegni e seminari

1) Africa

- ✓ Tavola rotonda "*Carestia nel Corno d'Africa: emergenza infinita?*", 25 ottobre. Hanno partecipato: Luca Alinovi, FAO - Nairobi; Gian Paolo Calchi Novati, ISPI e Università di Pavia; Mario Raffaelli, già Inviato Straordinario del Governo Italiano per la Somalia; Guido Sali, Università degli Studi di Milano.
- ✓ Tavola Rotonda "*Dove va la Costa d'Avorio?*", 20 aprile, Roma. All'evento hanno partecipato: Mohammed Adow, Al Jazeera; Gian Paolo Calchi Novati, ISPI e Università di Pavia; Paolo Sannella, ambasciatore in Costa d'Avorio (2001-2005); Pietro Veronese, la Repubblica.
- ✓ Workshop a porte chiuse "*High level workshop on Somalia*", 20 aprile, Roma. L'incontro, tenutosi presso il Ministero degli Affari Esteri, aveva come obiettivo di discutere a porte chiuse, in modo operativo e orientato alle policy, sulla situazione della Somalia, a pochi mesi dalla scadenza delle istituzioni di transizione, fissata per l'agosto 2011. Ai lavori, aperti dal ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini e dall'ambasciatore somalo, Nur Hassan Hussein, sono intervenuti, tra gli altri, l'Amb. Augustine Mahiga, Rappresentante Speciale

del segretario generale delle Nazioni Unite per la Somalia, l'Amb. Boubacar Gaoussou Diarra, Rappresentante Speciale dell'Unione Africana per la Somalia, l'Amb. John M. Yates, Rappresentante speciale per la Somalia degli Stati Uniti e l'Amb. Nicholas Westcott, direttore centrale Africa, European External Action Service.

2) America Latina

- ✓ Tavola Rotonda *"Il Brasile dopo Lula: prospettive politiche ed economiche"*, 25 maggio, Roma. All'evento, organizzato in occasione della pubblicazione del volume di Antonio e Carlo Calabrò *Bandeirantes. Il Brasile alla conquista dell'economia mondiale* (Ed. Laterza) hanno partecipato: José Viegas Filho, ambasciatore del Brasile in Italia; Antonio Calabrò, Fondazione Pirelli; Lucia Annunziata, La Stampa; Domenico De Masi, Università La Sapienza; Valerio Castronovo, storico; Carlo Calabrò, Banco Votorantim; Paolo Magri, ISPI.
- ✓ Conferenza Internazionale *"Il 'nuovo' Brasile e l'Italia"*, 24 maggio. L'iniziativa – organizzata nell'ambito della V Conferenza Nazionale Italia – America Latina e Caraibi, in collaborazione con RIAL e con il sostegno del Gruppo Mossi e Ghisolfi – si è focalizzata sulle prospettive politiche ed economiche del Brasile quale nuova potenza regionale e globale, oltre che sulle opportunità specifiche per il "sistema Italia". La conferenza ha tratto spunto anche dalla pubblicazione del volume di Antonio e Carlo Calabrò, *Bandeirantes. Il Brasile alla conquista dell'economia mondiale* (Ed. Laterza) ed è stata organizzata nell'ambito del "Progetto Brasile" promosso da ISPI e IBRIT (Istituto Brasile Italia). Hanno partecipato, tra gli altri: José Botafogo Gonçalves, CEBRI (Centro Brasileiro de Relações Internacionais), Rio de Janeiro; Luigi Maccotta, Ministero degli Affari Esteri; Alessandro Merli, Il Sole 24 Ore; Roberto Formigoni; Marco Tronchetti Provera; Vittorio Ghisolfi, Mossi & Ghisolfi; Antonio Calabrò, Fondazione Pirelli.
- ✓ Seminario *"Italia e Argentina: verso una nuova cooperazione"*, 31 marzo, Buenos Aires. L'incontro, promosso dall'ISPI e dal CARI (Consejo Argentino para las Relaciones Internacionales), è stato organizzato d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri, in concomitanza con la visita in Argentina del ministro Frattini, per rilanciare il Foro di dialogo italo-argentino, nato nel 1999 per affiancare agli incontri ufficiali a livello di governo e di alti funzionari un'occasione di dialogo tra imprenditori, uomini politici, personalità della cultura e dei media su temi d'interesse comune. Hanno partecipato, tra gli altri: Enrique Avogadro, Centro Metropolitano di Disegno; Walter Gustavo Lopez, Università Nazionale del Chaco; Angelo Manaresi, Centro di Studi Avanzati dell'Università di Bologna; Lucrecia Vega Gramunt, Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina; Alessandro Modiano, Ambasciata d'Italia a Buenos Aires; Franco Bertone, Telecom Argentina; Daniel Martini, Endesa Argentina; Norberto Taranto, Grupo Taranto; José Ignacio de Mendiguren, Fondazione Osservatorio PYME e Unione Industriale Argentina (da aprile 2011); già ministro dell'Industria argentino.
- ✓ Tavola Rotonda *"Dilma Rousseff: le sfide del dopo Lula"*, 24 gennaio. All'evento, organizzato con IBRIT (Istituto Brasile Italia) in occasione della pubblicazione di un numero dei Quaderni di Casa America dal titolo "Brasile. Un grande Paese che guarda al futuro",

hanno partecipato: Paolo Magri, ISPI; Marco Antonio Ribeiro Vieira Lima, IBRIT; Roberto Speciale, Fondazione Casa America; Alberto Tridente, già Parlamentare europeo.

3) Asia Meridionale

- ✓ Conferenza internazionale *"Second Italian-Indian Bilateral Dialogue"*, 7 novembre, realizzata in collaborazione con la Fondazione Italianeuropei e l'Università Carlo Cattaneo - LIUC, sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e con il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, con il sostegno dello studio legale Gianni, Origoni, Grippo & Partner, si è focalizzata sulla partnership politica ed economica tra India e Unione europea, con un particolare riferimento al ruolo e alle opportunità per l'Italia. Hanno partecipato, tra gli altri: Biswa Nath Bhattacharyay, Asian Development Bank Institute; Bhaskar Chitrapu Udai, National Maritime Foundation; Massimo D'Alema, Fondazione Italianeuropei; Vijay Sakhuja, Indian Council of World Affairs; Shashi Tharoor, Parlamento indiano, già ministro degli Affari Esteri indiano; Roberto Toscano, ambasciatore italiano in India (2008-2010).
- ✓ Lectio Magistralis *"NATO: vecchie e nuove sfide dopo Afghanistan e Libia"*, 4 novembre, tenuta dell'Amm. Giampaolo Di Paola (presidente del Comitato Militare della NATO, già capo di stato Maggiore della Difesa) in occasione dell'apertura dei Master 2011/2012 dell'ISPI.
- ✓ Workshop ristretto *"I BRICs di fronte alla crisi: India"*, 3 marzo, Torino. All'incontro, organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino, sono intervenuti Romeo Orlandi, Osservatorio Asia; Francesca Cesca, studio legale Gianni Origoni Grippo & Partners; Marco Lavazza, Camera di Commercio Italo Indiana.
- ✓ Tavola Rotonda *"Donne e Afghanistan: una scommessa per il futuro?"*, 8 febbraio. All'evento, organizzato in collaborazione con la European Foundation for Democracy, hanno partecipato: Hayatullah Ahadyar, Tribunale afgano contro il narcotraffico; Elisa Giunchi, ISPI e Università degli Studi di Milano; Afzal Nooristani, Legal Aid Organization of Afghanistan; Golalei Nur Safi, Parlamento afgano e High Peace Council; Anna Vanzan, IULM e Università degli Studi di Milano.

4) Asia orientale

- ✓ Seminario di ricerca *"China and the South: Who is China, what is the South"*, 10 novembre, con la partecipazione di Shaun Breslin (University of Warwick e Chatham House Asia Programme).
- ✓ Executive Briefing *"Corea del Sud: miracolo economico e soft power"*, 25 ottobre, organizzato in collaborazione con Assolombarda. Sono intervenuti: Giulio Canale, SAES Getters; Stefano Carrer, Il Sole 24 Ore; Sara Cristaldi, giornalista e Senior Advisor ISPI; Michele Perini, Fiera Milano; Mauro Pasqualucci, SACE.
- ✓ Conferenza Internazionale *"China Watcher – II Maria Weber Annual Conference"*, 23 maggio. L'iniziativa è stata promossa da ISPI e AgiChina, con il supporto di Intesa Sanpaolo e Mandarin Capital Partners. I lavori si sono focalizzati su due temi di particolare rilievo per la Cina – e l'Italia – in questo momento: l'andamento

dell'economia cinese, con particolare riferimento alle conseguenze del "surriscaldamento" che la contraddistingue sia sugli equilibri interni sia a livello internazionale; le relazioni tra Europa e Cina, anche alla luce della crisi nel Mediterraneo e dei cambiamenti in atto negli scenari geopolitici e nella governance economica globale. Hanno partecipato, tra gli altri: Luca di Montezemolo, Qingmin Zhang, Center for International and Strategic Studies, Università di Pechino; Haibing Zhang, Institute for Economic Comparative Studies – Shanghai Institutes for International Studies (SIIS); Jonas Parello-Plesner, ECFR; Alicia Garcia-Herrero, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria (BBVA); Jonathan Fenby, Trusted Sources; Marcello Sala, Intesa Sanpaolo.

- ✓ Workshop ristretto *"The Chinese economy: monetary and financial scenarios"*, 23 maggio, dedicato alle prospettive monetarie e finanziarie dell'economia cinese, con particolare riferimento alle implicazioni per le imprese italiane. Hanno partecipato Franco Bruni ISPI e Università Bocconi; Alicia Garcia Herrero Banco Bilbao Vizcaya Argentaria – BBVA; Haibing Zhang, Shanghai Institutes for International Studies – SIIS.
- ✓ Workshop ristretto *"Indonesia: democrazia, Islam e ambizioni globali"*, 11 maggio. Hanno partecipato Francesco Montessoro, Università di Milano; Romeo Orlandi, Osservatorio Asia; Gianpaolo Bruno, Area Studi Ricerche e Statistiche ICE.
- ✓ Tavola Rotonda *"Le crisi del Giappone"*, 29 marzo. All'evento hanno partecipato: Axel Berkofsky, ISPI e Università degli Studi di Pavia; Carlo Filippini, Università Bocconi; Pietro Ginefra, Banca d'Italia; Paolo Magri, ISPI; Vittorio Volpi, Parallels Consulting SA.
- ✓ Tavola Rotonda *"Corea: la guerra sospesa"*, 17 febbraio. All'evento, organizzato in occasione della pubblicazione del numero di febbraio di «Limes» dedicato a questi temi, hanno partecipato: Axel Berkofsky, ISPI e Università di Pavia; Lucio Caracciolo, Limes; Fabrizio Maronta, Limes.

5) Diritti Umani e intervento umanitario

- ✓ Tavola Rotonda *"Dopo Busan: quale futuro per una cooperazione efficace dell'Italia?"*, 14 dicembre. L'incontro è stato organizzato in collaborazione con ActionAid Italia, nell'ambito dei Seminari del Master in International Cooperation dell'ISPI. All'evento – che si è tenuto in occasione della presentazione dell'Annuario di ActionAid Italia sulla cooperazione italiana – hanno partecipato: Luca De Fraia, ActionAid Italia; Lia Quartapelle, ISPI; Iacopo Viciani, Actionaid Italia.
- ✓ Tavola Rotonda *"Come vincere la sfida della fame?"*, 11 ottobre. L'evento è stato organizzato in occasione della presentazione italiana dell'"Indice Globale della Fame 2011 - Controllare la volatilità dei prezzi alimentari per vincere la sfida della fame", curato da LINK 2007, CESVI e COSV in collaborazione con il Comune di Milano, Regione Lombardia e il patrocinio di EXPO 2015 S.p.A. All'incontro hanno partecipato: Arturo Alberti, Link 2007; Francesco Daveri, Università di Parma; Silvio Ferrari, Gruppo Merceologico dell'Alimentazione, Assolombarda; Roberto Formigoni, Regione Lombardia; Stefano Gatti, EXPO 2015 S.p.A.; Paolo Magri, ISPI; Remo Pedon, Gruppo Pedon; Stefano Piziali, CESVI.

- ✓ Seminario di ricerca *“Terrorism and human rights: impossible binomial?”*, 13 settembre. L’incontro, sullo spunto anche dalle vicende legate all’uccisione di Osama Bin Laden e alla chiusura di Guantanamo, intende sondare il rapporto fra terrorismo e rispetto dei diritti umani. Hanno partecipato: John B. Bellinger III, Edoardo Greppi ISPI e Università di Torino; Marco Pedrazzi, ISPI e Università degli Studi di Milano; Gianluca Pastori, Università Cattolica di Milano; Domenico Tosini, Università di Trento.
- ✓ Tavola Rotonda *“Dopo Mladic: quali sfide per la giustizia internazionale”*, 13 giugno. L’iniziativa è stata organizzata dall’ISPI e dall’Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo. Dopo l’appuntamento ISPI del 31 maggio scorso sulle conseguenze politiche dell’arresto di Mladic per i Balcani, questo incontro ha proseguito la riflessione sulle implicazioni della sua cattura, focalizzandosi sul rapporto tra giustizia e politica internazionale e, in particolare, sull’influenza che i Tribunali Penali possono avere nelle vicende interne di un Paese, perseguendo ad esempio leader come Gheddafi e Mladic. All’incontro hanno partecipato: Edoardo Greppi, ISPI e IIHL; Andrea Nicastro, Corriere della Sera; Fausto Pocar, già presidente del Tribunale Internazionale per l’ex Jugoslavia; Sergio Romano, Corriere della Sera.
- ✓ Tavola Rotonda *“Dopo Mladic: cosa cambia nei Balcani?”*, 31 maggio. All’evento hanno partecipato: Francesco Bastagli, Missione ONU in Kosovo (2002-2005); Miodrag Lekic, già ambasciatore della Jugoslavia in Italia; Stefania Paradisi, ISPI e OSCE (Bosnia, Croazia, Kosovo 1997-2006); Ennio Remondino, RAI.

6) Europa

- ✓ Tavola Rotonda *“L’Italia e la guerra dell’euro”*, 13 dicembre, organizzata in occasione della pubblicazione del numero di dicembre di «Limes». All’evento hanno partecipato: Giorgio Arfaras, direttore Lettera Economica, Centro Einaudi; Franco Bruni, vice presidente, ISPI e professore di Teoria e politica monetarie internazionale, Università Bocconi; Lucio Caracciolo, direttore, Limes; Alessandro Profumo, presidente, Appeal Strategy & Finance.
- ✓ Conferenza internazionale *“Europe abroad: is there anybody there?”*, 14 novembre, Roma, promossa dall’ISPI e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Hanno partecipato Dana Allin, IISS Londra; Pasquale Ferrara, Istituto Universitario Europeo; Alessandro Minuto Rizzo, già vice segretario generale della NATO; Sami Andoura, Notre Europe Paris; Rocco Cangelosi, CIME – Movimento europeo Sezione italiana; Maurizio Caprara, Corriere della Sera; Roberto Carpano, EuropaBook.
- ✓ Ciclo di incontri *“La sfida della crisi: più o meno Europa?”*, organizzato in collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera e l’Università Bocconi:
 - *“Solidarietà europea: Eurobond?”*, 18 ottobre. Hanno partecipato: Dario Di Vico, Corriere della Sera; Francesco Giavazzi, Università Bocconi; Daniel Gros, CEPS.
 - *“Euro: fine o rilancio?”*, 12 ottobre. Hanno partecipato: Franco Bruni, Università Bocconi e ISPI; Dario Di Vico, Corriere della Sera; Alessandro Profumo, Politecnico di Milano; Guido Tabellini, Università Bocconi.

- *“Italia: sacrifici per noi o per l’Europa?”*, 10 ottobre. Hanno partecipato: Franco Bruni, Università Bocconi e ISPI; Ferruccio De Bortoli, Corriere della Sera; Mario Monti, Università Bocconi.
- ✓ Seminario *“L’Italia e l’Unione Europea. Una relazione al tramonto?”*, 7 giugno. L’evento è stato organizzato dalla Facoltà di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Milano, in collaborazione con l’ISPI in occasione della pubblicazione del volume di Federica Bindi *Italy and the European Union* (Ed. Brookings Institution Press). Hanno partecipato Fabio Franchino, Università degli Studi di Milano; Adriana Cerretelli, Il Sole 24 Ore; Marta Dassù, Aspen Institute Italia; Paolo Magri, ISPI.
- ✓ Tavola Rotonda *“L’Europa si salverà. E l’Italia?”*, 28 marzo. All’evento hanno partecipato: Massimo Bordignon, Università Cattolica del Sacro Cuore; Franco Bruni, ISPI e Università Bocconi; Enrico Brivio, Il Sole 24 Ore; Silvio Fagiolo, ambasciatore; Università di Roma LUISS-Guido Carli.
- ✓ Tavola Rotonda *“L’Europa delle diversità. United we stand?”*, 16 febbraio, Torino. All’evento, organizzato in collaborazione con il Centro Studi sul Federalismo sullo spunto dalla pubblicazione del n. 13 della rivista «Quaderni di Relazioni Internazionali», hanno partecipato: Mario Deaglio, Centro Einaudi e Università degli Studi di Torino; Silvio Fagiolo, Università di Roma LUISS - Guido Carli; Umberto Morelli, Centro Studi sul Federalismo; Francesca Sforza, La Stampa.
- ✓ Conferenza *“2011 La transizione globale”*, 10 febbraio. All’evento, promosso insieme alla Fondazione Corriere della Sera, in collaborazione con il Centro Einaudi e con il sostegno della Provincia di Milano, hanno partecipato Sergio Romano, Corriere della Sera; Mario Deaglio, Centro Einaudi e Università di Torino; Dario Di Vico, Corriere della Sera; Boris Biancheri, ISPI; Bruno Giorgio Dapei, Provincia di Milano; Tito Boeri, Università Bocconi; Franco Bruni, ISPI e Università Bocconi; Silvio Fagiolo, Università di Roma LUISS-Guido Carli; Giorgio S. Frankel, Centro Einaudi; Edoardo Vigna, Attualità Sette - Corriere della Sera; Paolo Magri, ISPI; Carlo Marsili, già ambasciatore d’Italia ad Ankara; Romeo Orlandi, Osservatorio Asia; Sara Cristaldi, ISPI.
- ✓ Tavola Rotonda *“L’Europa dis-unita? Divided we stand”*, 7 febbraio, Roma. L’evento è stato organizzato in collaborazione con European Council on Foreign Relations, in occasione della presentazione del numero della rivista ISPI «Quaderni di relazioni internazionali» dedicato a questi temi e nell’ambito del programma ECFR “Germany in Europe”. All’evento hanno partecipato: Giuliano Amato, Fondazione dell’Enciclopedia Italiana Treccani e ECFR; Boris Biancheri, ISPI; Emma Bonino; Thomas Klau, ECFR di Parigi; Ulrike Guerot, ECFR di Berlino.
- ✓ Tavola Rotonda *“Crisi economica, crisi di governance: le sfide del 2011 per l’Italia e l’Europa”*, 3 febbraio, Roma. L’evento è stato organizzato in collaborazione con la Camera dei deputati in occasione della presentazione del Rapporto *L’evoluzione della governance economica alla luce della crisi e l’impatto sulle relazioni internazionali*, curato da Franco Bruni nell’ambito dell’“Osservatorio di politica internazionale”, progetto di collaborazione tra il Senato della Repubblica, la Camera dei deputati e il Ministero

degli Affari Esteri. All'evento hanno partecipato: Maurizio Lupi, Camera dei deputati; Massimo Garavaglia, Commissione Bilancio del Senato della Repubblica; Lino Duilio, Commissione Bilancio della Camera dei deputati; Franco Bruni, ISPI e Università Bocconi; Pasquale Ferrara, Ministero degli Affari Esteri; Giovanni Tria, Università Tor Vergata; Gianluca Cotaldi, Università di Macerata.

7) Mediterraneo e Medio Oriente

- ✓ Workshop ristretto *“Egitto e Giordania: quali prospettive di cambiamento?”*, 14 dicembre, in collaborazione con Intesa Sanpaolo e con la partecipazione di Paolo Beltrami (direttore, Onemedit); Sally Khalifa Isaac (assistente di Cattedra alla Cairo University e KFG Associate, Freie Universitaet Berlin); Stefania Danzi (Relazioni Internazionali, Italcementi); Alessio Rota (International Subsidiary Banks Division CIS and South Mediterranean Area, Intesa Sanpaolo); Valeria Talbot (ricercatrice, ISPI); Bernard Ziller (Senior Economist, Direzione per le Operazioni al di fuori della Ue e dei Paesi candidati, BEI).
- ✓ Tavola Rotonda *“La Libia dopo Gheddafi: democrazia e Islam”*, 5 dicembre, promossa in collaborazione con il Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano. All'evento hanno partecipato: Gian Paolo Calchi Novati, Senior Research Fellow, ISPI e professore di Storia e Istituzioni dei paesi afro-asiatici, Università di Pavia; Massimo Campanini, professore di Storia dei Paesi Islamici, Università di Trento; Mansour El-Kikhia, Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Università del Texas; Domenico Quirico, Inviato, La Stampa; Arturo Varvelli, Research Fellow, ISPI.
- ✓ Seminario di ricerca *“The challenges for Libya after Qaddafi”*, 5 dicembre, con Mansour El-Kikhia (professore di Scienze Politiche, Università del Texas), Gian Paolo Calchi Novati (Senior Associate Research Fellow, ISPI e professore di Storia dell'Africa, Università di Pavia), Massimiliano Cricco (professore di Storia e Politica dell'Integrazione europea, Università di Urbino) e Arturo Varvelli (Research Fellow, ISPI).
- ✓ Conferenza internazionale *“After the Arab Spring: what season awaits the Mediterranean?”*, 17 novembre. Organizzata da ISPI e Rappresentanza a Milano della Commissione europea, con il sostegno di Egea e Intesa Sanpaolo, in collaborazione con EuroMeSCo. Hanno partecipato, tra gli altri, Hassan Abouyoub, ambasciatore del Regno del Marocco in Italia; Luigi Ruggerone, Università Cattolica di Milano; Patrycja Sasnal, Polish Institute of International Affairs, EuroMeSCo focal point (Polonia); Rony Hamaui, Università Cattolica di Milano; Sally Khalifa Isaac, Università del Cairo (Egitto) e Freie Universität Berlin; Tarek Osman, BERS.
- ✓ Tavola rotonda *“Israele: più solo, più forte?”*, 14 novembre, organizzata in occasione della pubblicazione del numero di novembre di «Limes». All'evento hanno partecipato: Gian Paolo Calchi Novati, Università degli Studi di Pavia e ISPI; Lucio Caracciolo, Limes; Paola Caridi, Middle East Correspondent, Lettera 22; Ugo Tramballi, Il Sole 24 Ore.

- ✓ Workshop ristretto *"Tunisia e Marocco: due percorsi di cambiamento a confronto"*, 8 novembre, in collaborazione con Intesa Sanpaolo e la partecipazione di Ugo Tramballi, Il Sole 24 Ore; Stefania Bazzoni, Ministero dell'Economia e delle Finanze; Paolo Beltrami, Onemedit; Luca Pezzani, Camera di Commercio italo-marocchina e le testimonianze di Promos Camera di Commercio e Almed S.A.
- ✓ Tavola rotonda *"La quarta sponda dell'Europa. Le crisi arabe e il ruolo della Turchia"*, 27 ottobre, organizzato dal Centro per gli Studi di Politica Estera e Opinione Pubblica dell'Università degli Studi di Milano nell'ambito del ciclo *"Milano e la vita politica internazionale"*, promosso con il sostegno dell'ISPI e di Assolombarda, Camera di Commercio, Comune di Milano e Telecom. Hanno partecipato Sergio Romano, Corriere della Sera e Alberto Negri, Il Sole 24 Ore.
- ✓ Tavola Rotonda *"Israele: nuovo isolamento?"*, 3 ottobre. All'evento hanno partecipato: Janiki Cingoli, CIPMO; David Meghnagi, autore di *Le sfide di Israele. Lo Stato ponte tra Occidente e Oriente*, Valeria Talbot, ISPI; Ugo Tramballi, Il Sole 24 Ore.
- ✓ Conferenza *"Libia Atto 2: quali scenari?"*, 12 settembre. All'evento hanno partecipato: Francesco Bastagli, ISPI e già assistente del segretario generale dell'ONU; Gian Paolo Calchi Novati, ISPI; Germano Dottori, Nomisma; Paolo Magri, ISPI; Karim Mezran, Johns Hopkins University; Maurizio Molinari, La Stampa; Massimo Nava, Corriere della Sera; Giuseppe Sarcina, Corriere della Sera; Arturo Varvelli, ISPI.
- ✓ Incontro ristretto *"Le Monarchie del Golfo di fronte alla rivolta araba: prospettive politiche, economiche e finanziarie dei Paesi dell'Area"*, 23 giugno, organizzato con il sostegno di Intesa Sanpaolo. All'incontro sono intervenuti Bernardo Bortolotti, Università di Torino, già direttore esecutivo della Fondazione ENI Enrico Mattei; Massimo Nicolazzi Centrex, Vienna; Armando Sanguini, ISPI, già ambasciatore in Tunisia e in Arabia Saudita.
- ✓ Tavola Rotonda *"La sponda Sud del Mediterraneo e l'economia italiana: quale futuro?"*, 5 giugno, Trento. L'evento è stato organizzato da GEI e Intesa Sanpaolo in collaborazione con ISPI, nell'ambito del Festival dell'economia di Trento. Hanno partecipato: Ugo Tramballi, Il Sole 24 Ore; Giampaolo Vitali, GEI e Ceris-CNR; Gregorio De Felice, GEI e Intesa Sanpaolo; Giorgia Giovannetti, Università di Firenze; Alessandra Lanza, GEI e Prometeia; Paolo Magri, ISPI.
- ✓ Conferenza Internazionale *"La Turchia nel Mediterraneo in crisi"*, 18 maggio. L'iniziativa – realizzata in collaborazione con la rivista «east» ed Egea e con il sostegno di Finmeccanica e Indesit Company – si è focalizzata sul potenziale ruolo di pivot politico ed economico della Turchia quale paese chiave nel Mediterraneo allargato, alla luce della crisi. La conferenza ha tratto spunto anche dalla pubblicazione del volume dell'ambasciatore Carlo Marsili *La Turchia bussava alla porta. Viaggio nel paese sospeso tra Europa e Asia* (Ed. Egea). Hanno partecipato, tra gli altri: Gülден Ayman, Marmara University, Istanbul; Egemen Bağış, ministro turco per gli Affari europei; Carlo Marsili, Senior Advisor ISPI e ambasciatore ad Ankara (2004-2010); Seyfi Taşhan, Foreign Policy Institute, Ankara; Yasemin Taskin, Corrispondente in Italia del quotidiano turco Sabah; Vittorio Da Rold, Il Sole 24 Ore; Federico Ghizzoni, Unicredit Group S.p.A.; Aldo

Kaslowski, Tüsiad International, Istanbul; Roberto Luongo, ICE e già direttore ICE Istanbul.

- ✓ Tavola Rotonda *“La Turchia tra Europa e Asia”*, 14 maggio, Torino. L'evento, promosso da ISPI ed Egea, è stato organizzato in occasione della pubblicazione del volume di Carlo Marsili *La Turchia bussa alla Porta. Viaggio nel paese sospeso tra Europa e Asia* (Ed. Egea). All'incontro hanno partecipato, oltre all'autore: Luigi Bonanate, Università degli Studi di Torino; Piero Fassino; Alberto Negri, Il Sole 24 Ore; Giovanni Roggero Fossati, ISPI.
- ✓ Tavola Rotonda *“Accordo Hamas-Fatah: cosa cambia per il processo di pace?”*, 12 maggio. All'evento hanno partecipato: Massimo Campanini, Università L'Orientale di Napoli; Paola Caridi, Lettera 22 (video); Janiki Cingoli, CIPMO; Cecilia Zecchinelli, Corriere della Sera.
- ✓ Tavola Rotonda *“Siria in bilico: e ora?”*, 5 maggio. All'evento hanno partecipato: Gad Lerner, giornalista e scrittore; Francesco Mazzucotelli, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Ugo Tramballi, Il Sole 24 Ore.
- ✓ Tavola Rotonda *“Il mondo dopo la primavera araba”*, 2 maggio. All'incontro, promosso da ISPI e Fondazione Corriere della Sera, hanno partecipato: Silvio Fagiolo, ambasciatore e Senior Advisor ISPI; Giorgio S. Frankel, Centro Einaudi; Paolo Magri, ISPI; Angelo Panebianco, Università degli Studi di Bologna, Riccardo Redaelli, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e ISPI; Armando Sanguini, ambasciatore d'Italia in Tunisia (1998-2003) e in Arabia Saudita (2003-2006); Paolo Valentino, Corriere della Sera.
- ✓ Tavola Rotonda *“La Turchia tra Europa e Asia”*, 19 aprile, Roma. All'evento, organizzato dall'Associazione parlamentare Italia-Turchia, in collaborazione con ISPI ed Egea, hanno partecipato: Hakki Akil, ambasciatore in Italia della Repubblica di Turchia; Paolo Amato, Associazione Parlamentare di Amicizia Italia-Turchia; Antonello Biagini, Università degli Studi di Roma La Sapienza; Emma Bonino, Senato della Repubblica; Sergio De Gregorio, Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO; Lamberto Dini, IIIa Commissione Affari Esteri del Senato; Gian Guido Folloni, ISIAMED (Istituto Italiano per l'Asia e per il Mediterraneo); Alfredo Mantica, sottosegretario per gli Affari Esteri; Carlo Marsili, ambasciatore ad Ankara dal 2004 al 2010 e ISPI; Giorgio Zappa, presidente UAIT (Unione di Amicizia Italia - Turchia).
- ✓ Tavola Rotonda *“La guerra di Libia. Intervento umanitario, ambizioni politiche e conseguenze economiche”*, 18 aprile. All'evento, organizzato in occasione della pubblicazione del numero di aprile di Limes dedicato a questi temi, hanno partecipato: Stefano Agnoli, Corriere della Sera; Giorgio Arfaras, Centro Einaudi; Lucio Caracciolo, Limes; Paolo Magri, ISPI; Alfredo Mantica, Sottosegretario di Stato, Ministero degli Affari Esteri.
- ✓ Ciclo di incontri su *“La Rivolta araba”*, organizzato in collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera:
 - *“Scenari di una nuova geopolitica”*, 16 marzo. Hanno partecipato: Lucio Caracciolo, Limes; Paolo Magri, ISPI; Franco Venturini, Corriere della Sera;

- *“L’onda dei migranti”*, 15 marzo. Hanno partecipato: Carlo Devillanova, Università Bocconi; Flavio Di Giacomo, OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni); Giuseppe Sarcina, Corriere della Sera;
- *“Cosa cambia per Israele”*, 9 marzo. Hanno partecipato: Vittorio Dan Segre, Istituto di Studi Mediterranei, Università della Svizzera Italiana; Antonio Ferrari, Corriere della Sera;
- *“Medio Oriente post-americano?”*, 8 marzo. Hanno partecipato: Boris Biancheri, ISPI; Maurizio Caprara, Corriere della Sera; Giorgio S. Frankel, Centro Einaudi;
- *“Il modello turco: Il ruolo degli eserciti”*, 7 marzo. Hanno partecipato: Antonio Ferrari, Corriere della Sera; Carlo Marsili, ambasciatore d’Italia ad Ankara (2006-2010) e ISPI;
- *“L’incognita libica”*, 1 marzo. Hanno partecipato: Karim Mezran, Centro Studi Americani; Arturo Varvelli, ISPI;
- *“Chi sono i Fratelli musulmani?”*, 24 febbraio. Hanno partecipato: Massimo Campanini, Università degli Studi L’Orientale di Napoli; Cecilia Zecchinelli, Corriere della Sera;
- *“L’onda della rivolta in Iran”*, 23 febbraio. Hanno partecipato: Francesco Bastagli, Rappresentante Residente dell’ONU in Iran (1999-2002) e ISPI; Andrea Nicastro, Corriere della Sera; Anna Vanzan, IULM e Università degli Studi di Milano.
- ✓ Tavola Rotonda *“Crisi nel Mediterraneo: Tunisia, Egitto, e dopo?”*, 21 febbraio, Como. All’evento, organizzato in collaborazione con Confindustria Como, hanno partecipato: Sara Cristaldi, ISPI; Pier Luigi D’Agata, Assafrica & Mediterraneo; Armando Sanguini, ambasciatore in Tunisia (1998-2003); Ambrogio Taborelli, Confindustria Como; Valeria Talbot, ISPI.
- ✓ Tavola Rotonda *“Tunisia, Egitto, e dopo?”*, 9 febbraio. All’evento hanno partecipato: Massimo Campanini, Università l’Orientale di Napoli; Lorenzo Cremonesi, Corriere della Sera; Paolo Magri, ISPI; Farian Sabahi, autrice di *Storia dello Yemen*; Armando Sanguini, ambasciatore in Tunisia (1998-2003).

8) Religioni e relazioni Internazionali

Dopo il primo incontro dell’ottobre 2009 a Trento, organizzato su iniziativa dell’ISPI e del Ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con la Provincia di Trento e il Religions Today Filmfestival, è stato siglato un protocollo d’intesa triennale tra i quattro soggetti promotori, per rendere annuale l’appuntamento di Trento. Nel 2011 si è tenuto il terzo e ultimo evento previsto dall’accordo, consistito in un workshop ristretto e un incontro pubblico:

- ✓ Incontro ristretto *“The Euro-Mediterranean Region: religions and new perspectives for dialogue”*, 13 e 14 ottobre, Trento, dedicato ai temi *“Post-secularism and the Mediterranean World”* e *“Religions and new perspectives for dialogue in the Mediterranean?”*. Hanno partecipato, tra gli altri: Shireen T. Hunter, Georgetown University’s School of Foreign Service, Washington; Chester Gillis, Georgetown College, Georgetown University, Washington; Malek Twal, Ministry of Political Development of Jordan; Emad Gad, Al-ahram Center for Political and Strategic Studies, Cairo; Fabio

Petito, University of Sussex; Hadi Adanali, Office of the Prime Minister, Republic of Turkey; Seyed-Masoud Moosavi-Karimi, Mofid University, Qum, Iran; Roberto Catalano, Focolare Movement.

- ✓ Tavola rotonda *“Media and religious actors in the Euro-Mediterranean world”*, 20 ottobre, Trento, promossa da ISPI, Ministero degli Affari Esteri e la Provincia autonoma di Trento organizzata nell'ambito del Religion Today Filmfestival. Il dibattito ha tratto spunto dalla proiezione di tre cortometraggi, quali *“Faith in London”* (Regno Unito, 2010), *“Under Cover”* (Libano, 2010) e *“SoS Muezzin”* (Tunisia, 2009) e di un documentario dal titolo *“Against the current”* (Libano, 2011) prodotto dalla Fondazione ADYAN. Hanno partecipato: Fadi Daou, Fondazione ADYAN e Università di Beirut; Jeffrey Haynes, London Metropolitan University; Alistair Macdonald-Radcliff, The World Dialogue Council; Luca Ozzano, Università di Torino e SISP; Yahya Sergio Yahe Pallavicini, ISESCO e CO.RE.IS. e Magda Zaki El Toulouny, Lega Stati Arabi e UNAOc.
- ✓ Tavola Rotonda *“Terrorismo, cultura e religione. Quale agenda internazionale”*, 1 febbraio. All'evento, organizzato in occasione della pubblicazione del volume di Pasquale Ferrara, *Lo Stato preventivo. Democrazia securitaria e sicurezza democratica*, hanno partecipato: Luigi Bonanate, Università degli Studi di Torino; Pasquale Ferrara, Ministero degli Affari Esteri; Vittorio Emanuele Parsi, Università Cattolica; Armando Spataro, Procuratore della Repubblica; Ugo Tramballi, Il Sole 24 Ore.

9) Russia, Vicini Orientali, Caucaso e Asia centrale

- ✓ Tavola Rotonda *“La Russia dopo l'Unione Sovietica”*, 13 dicembre, Padova. Promosso in collaborazione con la rivista «east» e il Dipartimento di Studi Internazionali dell'Università degli Studi di Padova e l'Università di Padova per l'Europa. All'evento hanno partecipato: Serena Giusti, Università degli Studi di Padova e ISPI; Francesca Gori, east; Ferdinando Meacci, Università degli Studi di Padova; Fernando Orlandi, Centro Studi sulla Storia dell'Europa Orientale ed east; Antonio Varsori, Università degli Studi di Padova.
- ✓ Incontro ristretto *“A post Brics Russia. Implications for Europe and Italy”*, 28 novembre, Roma. Promosso in collaborazione con ECFR ufficio di Roma e la rivista «east» presso il Ministero degli Affari Esteri. Hanno partecipato Massimo D'Alema, Mark Entin (European Studies Institute, MGIMO, Mosca), Aleksej Levinson, Levada Center, Mosca; Nicu Popescu, ECFR; Silvia Francescon, ECFR Roma; Paolo Magri, ISPI; Pierfrancesco Sacco, Ministero Affari Esteri e Giuseppe Scognamiglio, Unicredit Group Spa.
- ✓ Tavola Rotonda *“New Europe e crisi economica. Dopo le elezioni in Polonia”*, 17 ottobre. All'evento, organizzato in collaborazione con la rivista «east», hanno partecipato: Vittorio Borelli, east; Stefano Bottoni, Accademia Ungherese delle Scienze; Sara Cristaldi, ISPI; Matteo Ferrazzi, east; Lucia Tajoli, Politecnico di Milano e ISPI; Carla Tonini, Università degli Studi di Bologna.
- ✓ Tavola Rotonda *“Il ritorno di Putin: come cambia la Russia?”*, 13 ottobre. All'evento, promosso in collaborazione con la Fondazione Italia-Russia, hanno partecipato: Paolo Calzini, Johns Hopkins University e ISPI; Aldo Ferrari, Università Ca' Foscari e ISPI; Sergio Romano, Corriere della Sera; Giulio Sapelli, Università degli Studi di Milano.